

DOPO IL FALLIMENTO

Hotel Obelisco, nessun restauro all'orizzonte

Studio redatto da un manager della Sissa per farne una foresteria, ma servono 16 milioni

L'Hotel Obelisco di Opicina ha perso un altro tram. L'ex albergo resta nel degrado. C'era un progetto di riqualificazione messo a punto da un manager della Sissa che puntava a farne una foresteria per studenti. Ma l'idea non ha trovato investitori e all'orizzonte non si vede nessuno. Lo ammette il direttore della Scuola, Guido Martinelli: «Serve un intervento di privati, ma nessuno si è fatto avanti». Lo conferma con rammarico anche il Comune che si era interessato a un rilancio dell'area.

L'hotel fu semidistrutto a fine anni Settanta da un incendio e

da allora è sprofondata in uno stato di abbandono progressivo, tra immondizia e sterpaglie, preso d'assalto dai vandali. L'ultimo interessamento di un privato risale al 2009, con la catena Hilton. Ma non se ne fece nulla. È invece di pochi mesi fa il progetto per ridare dignità, utilità e bellezza all'edificio e al parco retrostante che si estende nel bosco con tanto di piscina e spogliatoi. Lo ha redatto Andrea Brunetta, manager triestino che ha discusso una tesi di master di secondo livello a Milano e alla Sissa è responsabile dell'Ufficio economato e patrimonio. Bru-

netta ha seguito un corso di "Partnerariato pubblico e privato" e di "project finance". Dai suoi studi ha elaborato una ricerca multidisciplinare sul recupero dell'ex hotel. Obiettivo: riportarlo alla sua antica vocazione alberghiera, con un servizio di foresteria a disposizione della Sissa che si trova poco distante e che ogni anno accoglie circa 500 studenti, soprattutto da fuori città. Per acquistare l'immobile e restaurarlo realizzando un centinaio di posti letto, parcheggi e servizi, servono suppergiù 16 milioni di euro. Una valanga di soldi che la Sissa non può mettere

sul tavolo. Servono, appunto, investitori privati. «Quella era un'esercitazione accademica – promette Martinelli – noi non abbiamo capitali. Servono privati perché la Sissa non ha soldi. E anche se li avesse gli spazi sarebbero troppo ampi. L'ateneo conta sì su un giro di 500 studenti, ma una parte risiede a Trieste e altri preferiscono abitare in città». Il fabbisogno per la sola Sissa si aggirerebbe sulle 15-20 persone. «Non oltre», evidenzia il direttore: «Se qualcuno mette i soldi noi possiamo fare una convenzione per alcune stanze. Ma anche altri centri scientifici della



L'Hotel Obelisco a Opicina, ridotto ormai in pessime condizioni

città potrebbero farne parte».

Finora non ci sono segnali. «Non c'è alcuna novità – fa sapere l'assessore comunale allo Sviluppo economico Edi Kraus – sono andato a Milano dal curatore fallimentare per capire la situazione, con l'intento di coinvolge-

re privati. La struttura potrebbe avere uno sbocco turistico e una collaborazione con le realtà scientifiche della città. Ma ora è tutto fermo e dovrà partire un'asta per l'aggiudicazione in Tribunale, giacché si tratta di un fallimento». (g.s.)